COMUNE DI BOLANO

**REGIONE LIGURIA**

**(La Spezia)**

# INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALE VILLA NEL TRATTO COMPRESO TRA IL PONTE SU VIA PICARDA E LA PASSERELLA PEDONALE DI P.ZZA DELLE CORRIERE A CEPARANA. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PIANO DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE SPECIE INVASIVE E ALLOCTONE

**NOVEMBRE 2025**

il tecnico

FRANCESCO MARIOTTI
27/11/2025 10:25:41 UTC+0100

DOTT. FOR. FRANCESCO MARIOTTI
VIA MONTALBANO, 48/A – 19123 LA SPEZIA (SP)
TEL. 347.7369530
POSTA ELETTRONICA: FMARIOTTISTUDIO@GMAIL.COM
PEC: F.MARIOTTI@EPAP.CONAFPEC.IT

**PREMESSA**

il presente lavoro fa seguito all'elaborato prodotto nel settembre 2023 dal sottoscritto, Dott. For. Francesco Mariotti, avente ad oggetto la definizione di misure per evitare la diffusione di specie vegetali invasive, con particolare riferimento a *Robinia pseudoacacia* e *Ailanthus altissima*, in fase di cantiere e negli interventi manutentivi successivi nell'ambito del progetto per la sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su via Picarda e la passerella pedonale di P.zza delle Corriere a Ceparana.

La relazione che segue definisce specifici interventi di miglioramento ambientale, comprendenti la messa a dimora di talee di salice e di specie arbustive atte al ripristino di comunità vegetali necessarie alla ricostituzione di habitat prossimi a corsi d'acqua.

**INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE - GENERALITÀ**

Le arginature saranno sistemate con talee di salice (*Salix spp*.).

Le talee, di diametro minimo 3 cm e lunghezza tale da toccare il substrato naturale retrostante, saranno messe a dimora negli interstizi dei massi, opportunamente intasati con terra agraria, con densità di 3 -5 individui al m².

Dovranno essere utilizzate talee provenienti da specie di salice a portamento arbustivo (o comunque contenuto) quali salice rosso (*Salix purpurea*), salice di ripa (*Salix eleagnos*) e salice da ceste (*Salix triandra*).

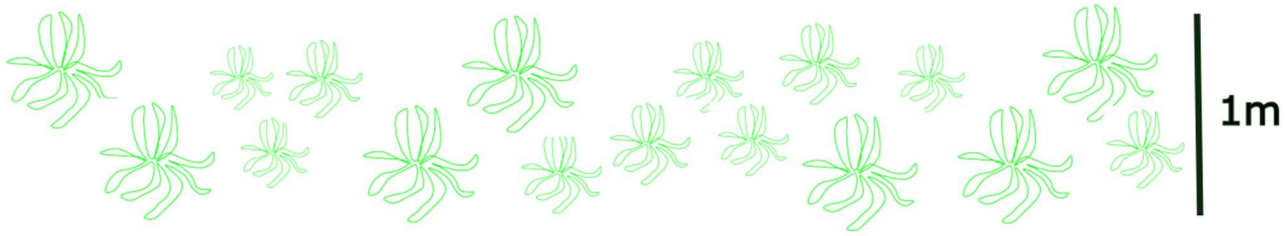
Le talee devono essere posate in modo da essere interrate per almeno 3/4 della loro lunghezza.

Nel caso che la messa a dimora non sia immediatamente successiva alla raccolta delle talee, queste dovranno essere conservate in un contenitore di acqua a temperatura ambiente in luogo luminoso ma al riparo della luce diretta del sole.

Lo schema adottato per l'aspetto relativo al miglioramento ambientale, con messa a dimora di specie arbustive atte al ripristino di comunità vegetali necessarie alla ricostituzione di habitat prossimi a corsi d'acqua, richiama parzialmente (gli spazi contenuti suggeriscono il non utilizzo di specie arboree) quanto già proposto nel progetto COREM Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo Sottoprogetto D "RECUPERO E TUTELA DELLE AREE A MAGGIORE CRITICITÀ AMBIENTALE" a titolarità del Parco Naturale Regionale di Montemarcello Magra Vara.

Per le arbustive nelle fasce riparie lo scopo finale è quello di ricostituire formazioni lineari dotate di una certa naturalità caratterizzate dalla presenza di specie disposte secondo uno schema non rigido. La disposizione, in mescolanza a gruppi, è mirata nel contempo a contenere i fenomeni di competizione tra i diversi individui. Le piante prescelte sono in grado di offrire rifugio e, almeno parte di esse, alimentazione alla fauna presente. Una volta contenuta la presenza di infestanti si procederà attraverso la messa a dimora di piante arbustive. Verranno messe a dimora, nel primo periodo tardo invernale – inizio primaverile successivo alla sistemazione dell'argine, piante al fine di ricostituire una fascia vegetata lineare dotata di naturalità. Saranno realizzate innanzitutto le buche di dimensioni idonee ad accogliere il pane di terra e distribuite secondo una maglia non troppo rigida ed in ragione di circa 3 per metro di sviluppo lineare della fascia. Verranno quindi messe a dimora le piantine in pane di terra, prescelte in numero variabile tra le seguenti specie: biancospino (*Crataegus monogyna*), rosa selvatica (*Rosa canina*), prugnolo (*Prunus spinosa*), corniolo (*Cornus sanguinea*).

FIG.1 – SCHEMA FORMAZIONI LINEARI ARBUSTIVE




**MATERIALE DI PROPAGAZIONE**

Piantine con pane di terra (altezza minima 20cm)

**CURE COLTURALI**

Nelle stagioni successive alla messa a dimora il complesso vegetale verrà sottoposto alle ordinarie operazioni colturali consistenti in:

- sostituzione delle fallanze con materiale avente caratteristiche equivalenti;
- concimazioni localizzate, in caso di necessità, per le arbustive;
- mantenimento e cura della vegetazione autoctona spontanea che si andrà a insediare;
- controllo della diffusione delle infestanti (robinia e ailanto in particolare). Il controllo avverrà con mezzo meccanico. Nel caso di riscoppio vegetativo di infestanti alloctone, dovranno essere intensificate le operazioni di sfalcio a carico delle stesse accorciando l'intervallo tra due interventi successivi al fine di stressare le piante conducendole a esaurire le riserve nutritive almeno fino ad avvenuta affermazione della componente vegetale messa a dimora e della vegetazione autoctona spontanea;
- controllo del diffondersi dei parassiti: in relazione a tale aspetto dovrà essere monitorata l'eventuale presenza di patogeni e definita la modalità di intervento solo in caso di effettiva presenza degli stessi.

Le cure colturali dovranno procedere almeno fino ad attecchimento accertato (quando al termine di 90 gg a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo) degli individui messi a dimora.

**PROGRAMMA DI MONITORAGGIO**

In seguito alle attività di sistemazione e di messa a dimora delle diverse componenti vegetali, le operazioni di monitoraggio andranno condotte secondo quanto previsto nella "SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE - RINATURALIZZAZIONE COMPONENTE VEGETALE" (all. A).

I controlli dovranno essere effettuati nei tre anni successivi alla sistemazione definitiva con cadenza semestrale:

febbraio – marzo → prima dell'entrata in vegetazione;

ottobre – novembre → al termine della stagione vegetativa.

Dott. For. Francesco Mariotti

**DATA** ___/___/_____ **RILEVATORE** _____

**ANNO MESSA A DIMORA** _____

**CONDIZIONI VEGETATIVE GENERALI**

☐ BUONE ☐ SUFFICIENTI ☐ SCARSE

NOTE

**INTERVENTI COLTURALI PREVISTI**

☐ REGOLARMENTE EFFETTUATI ☐ NON REGOLARMENTE EFFETTUATI

NOTE

**ATTECCHIMENTO**

| SPECIE | % | SPECIE | % |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

AZIONI CORRETTIVE

**INFESTANTI**

☐ ASSENTI

☐ PRESENTI

| SPECIE | % COPERTURA SUOLO |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

AZIONI CORRETTIVE

**VEGETAZIONE AUTOCTONA SPONTANEA**

☐ ASSENTI

☐ PRESENTI

| SPECIE | % COPERTURA SUOLO |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

**ATTACCHI DI PATOGENI**

☐ ASSENTI

☐ PRESENTI

| SPECIE VEGETALE | SINTOMI RILEVATI | PATOGENO | LIVELLO DI ATTACCO (% PIANTE COLPITE) |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

AZIONI CORRETTIVE

NOTE

**RIPRESE FOTOGRAFICHE**

| | |
|---|---|
| | |
| FOTO N_01 | FOTO N_02 |
| | |
| FOTO N_03 | FOTO N_04 |